

# Nature Restoration Law: il Sottosegretario Ferrante preannuncia un tavolo con ANCE per il confronto con gli operatori del settore edilizio per costruire un Piano efficace, condiviso e attuabile.

2 Luglio 2026



Il Sottosegretario per le infrastrutture e i trasporti, Tullio Ferrante, ha risposto in Commissione Ambiente della Camera, ad un'interrogazione a risposta immediata ([5-05554](#) On Mazzetti -FI) che, nel senso auspicato da **ANCE**, evidenzia le criticità della bozza di Piano Nazionale di ripristino della natura per il settore edile e la pianificazione urbanistica.

Nelle premesse dell'atto viene richiamata la fase di consultazione pubblica sulla bozza del Piano, redatta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto dell'Ispra in attuazione del regolamento UE 2024/1991 cosiddetto *Nature restoration law*. L'interrogante fa riferimento alle preoccupazioni espresse dalle "**associazioni operanti nel settore delle costruzioni**", secondo cui l'articolo 8 sugli ecosistemi urbani, così come attualmente concepito, reca un "**eccesso di regolamentazione**, che, se approvata, **investirà tutto il settore dell'edilizia bloccandolo**, ivi, comprese le iniziative nazionali ed europee in corso per incrementare la dotazione di housing accessibile".

Vengono menzionate, inoltre, le misure di divieto e limitazione contenute nella bozza, le quali prevedono espressamente un **blocco totale del consumo di suolo** in deroga a tutte le legislazioni nazionali e regionali, introducendo dal 1° settembre 2026 una **sospensione pluriennale della possibilità di approvare piani, varianti urbanistiche e il rilascio di titoli edilizi**. Viene quindi richiamata l'intesa raggiunta in Conferenza Unificata, la quale ha sottolineato la necessità di una **salvaguardia esplicita delle competenze** e delle funzioni in materia di **pianificazione urbanistica** di comuni e città metropolitane, a tutela della certezza del diritto e degli strumenti già approvati.

Si sottolinea quindi che "*le norme del PNR aventi impatto sull'edilizia dovrebbero essere **coordinate con una legge urbanistica premiante in materia di rigenerazione urbana e con il nuovo codice delle costruzioni**, in corso di approvazione, ma anche con le previsioni della **direttiva Case green***".

Alla luce di tali premesse, viene quindi chiesto **quali provvedimenti di competenza intenda**

**adottare per salvaguardare la pianificazione urbanistica vigente dei comuni e per favorire il processo di ammodernamento del patrimonio abitativo italiano, anche in connessione con il Piano casa e con la necessità di approvare il più rapidamente possibile il nuovo codice delle costruzioni e la legge sulla rigenerazione urbana.**

Il sottosegretario Ferrante, nella sua risposta, ha affermato che **il Piano è tuttora in fase di definizione attraverso un percorso improntato alla massima partecipazione e trasparenza.** In tale contesto, la bozza basata sullo studio ISPRA è stata sottoposta a consultazione pubblica e, nel mese di luglio, sono **stati programmati incontri tematici** stabili con cinque gruppi di stakeholder, tra cui un tavolo specifico con ANCI e **ANCE** volto a strutturare un *“percorso di **interlocazione stabile e continuativo**, volto a garantire un **costante confronto con gli operatori del settore edilizio** quale elemento imprescindibile per costruire un Piano efficace, condiviso e concretamente attuabile”.*

Ha inoltre evidenziato che gli impatti sul settore edile vanno valutati alla luce dell'**articolo 8 del Regolamento (UE) 2024/1991**, che impone il **divieto di perdita netta di spazi verdi urbani** entro il 31 dicembre 2030 e una loro crescita progressiva dal 2031, assicurando che gli impatti di tali prescrizioni saranno oggetto *“di un'**attenta analisi** anche nell'ambito della **procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, che prevede ulteriori momenti di consultazione pubblica e di partecipazione degli stakeholder”.*

Un ulteriore passaggio fondamentale attiene alle **garanzie procedurali definite in Conferenza Unificata**, la quale ha stabilito che la bozza finale del PNR dovrà essere sottoposta all'ANCI ai fini di un'**intesa con efficacia condizionante**, la quale rafforza il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali al fine di non confliggere con la pianificazione urbanistica comunale. A tal proposito il Sottosegretario Ferrante ha affermato che *“**tali garanzie procedurali sembrano limitare il rischio di un contrasto tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripristino della natura e le esigenze di sviluppo del settore delle costruzioni**”.*

Infine, il sottosegretario ha tracciato le sinergie tra gli obiettivi di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio, richiamando il **Piano Casa**, il nuovo **Codice delle costruzioni** e, in particolare, il **disegno di legge delega per la riforma del Testo Unico dell'Edilizia**. Quest'ultimo provvedimento promuove un cambio di paradigma orientato alla rigenerazione urbana, all'efficientamento energetico, alla sicurezza antisismica e alla riduzione del consumo di suolo, introducendo **misure di semplificazione** per favorire il **rinnovo degli edifici** ed elevare gli standard di **accessibilità e sostenibilità del patrimonio edilizio esistente**, auspicando una rapida conclusione del suo iter approvativo.

**Per informazioni rivolgersi a:**

**Direzione Relazioni  
Istituzionali e Affari**

**Esteri**

Tel. 06 84567 417 / 464

E-Mail:

[relazioniistituzionali@ance.it](mailto:relazioniistituzionali@ance.it)